

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 26 ottobre 2018, n. 50

L.R. 25 del 16/04/2015. Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione. Approvazione Schema di Avviso pubblico. Assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata.

IL DIRIGENTE

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2 e art.16;
- visto il DPGR n. 443/2015;
- vista la Delibera n. 1518/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Vista la DGR n. 1745/2015 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs 23/06/2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs 10/08/2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
- Vista la LR 29/12/2017, n. 67 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018/2020";
- VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- sulla base dell'istruttoria espletata;

PREMESSO CHE:

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

La Deliberazione di G. R. n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione art.19 del Decreto del Presidente della G.R. 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" attribuisce le competenze afferenti la materia del contrasto ed emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione, già assegnate alla Sezione Attività Economiche Consumatori, in capo alla struttura autonoma alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta – Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale"

Le Fondazioni svolgono importanti funzioni in ausilio e sussidiarie rispetto allo Stato, promuovendo iniziative per la denuncia e il contrasto al racket e all'usura, difendendo, al contempo, le vittime della criminalità anche attraverso la costituzione di parte civile nei relativi procedimenti penali, tutelando gli interessi dei soggetti aventi diritto ai benefici delle leggi n. 108/1996 e n. 44/1999.

Tali organismi, in funzione di raccordo tra Società ed Istituzioni, svolgono, quindi, importanti attività di sensibilizzazione alla denuncia degli autori dei reati, anche attraverso campagne educative e di diffusione della cultura della legalità; perseguono, inoltre, l'obiettivo del rafforzamento della rete di fiducia sul territorio,

attraverso iniziative concrete, quali il coinvolgimento diretto dei cittadini/consumatori nelle politiche di solidarietà in favore degli operatori economici che prediligono scelte fondate sulla legalità e sulla denuncia alle autorità competenti

PRESO ATTO CHE

Tra le competenze della Sezione, così come individuate dal citato DPGR, rientra l'implementazione delle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti e del riparto di attribuzioni e prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato.

VALUTATO CHE:

Destinatari del presente Schema di Avviso sono gli operatori economici e/o i cittadini che versano in una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e/o di usura o in condizione di sovra indebitamento.

Il disposto dell'articolo 95 della L.R. n. 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" che assegna alla Sezione scrivente, una dotazione finanziaria, in termini competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2018, di euro **400.000,00** (quattrocentomila/00) per la realizzazione di interventi da finanziarsi attraverso il "Fondo Regionale Globale Antiusura ed Antiracket: Spese per Contributi a Famiglie"

Con Deliberazione n. 1619 del 13/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Accordo con le Fondazioni per la presentazione di istanze di finanziamento, approvando, al contempo, una variazione compensativa al Bilancio di previsione 2018, in termini di competenza e cassa, dal Capitolo 217010 al Capitolo n. 217009, in parte spesa, per un importo complessivo pari ad Euro **300.000,00**, per interventi da destinare in favore delle Fondazioni regolarmente iscritte nell'apposito Albo tenuto dalla Prefettura,

SI PROPONE:

di approvare lo schema di Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti in favore delle Fondazioni regolarmente iscritte nell'apposito Albo tenuto dalla Prefettura, che possano erogare mutui e/o prestiti agevolati in favore delle imprese vittime di usura e/o estorsione, attraverso la costituzione di appositi Fondi di procedere alla assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per **Euro 300.000,00**, quale quota di contributo regionale, con imputazione al Cap. 217009 - " Fondo Regionale Globale Antiusura ed Antiracket: Spese per Assegnazione di Somme in Gestione ad Associazioni e Fondazioni (Art. 95, LR 67/2017)" - Competenza 2018 - missione 14, programma 2, titolo 1, - Piano dei conti integrato: 1.4.4.1, nei modi e nei termini indicati nella Sezione Adempimenti Contabili, nelle more dell'individuazione dei Beneficiari a seguito di procedura di valutazione delle proposte progettuali a presentarsi;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Autonomo - Esercizio finanziario 2018

- Competenza: 2018
- 42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
- 06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale
- **Assumere una obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di Euro 300.000,00;**

CRA	42.06
Missione, Programma Titolo	14 – 02 - 01
Codifica Piano dei Conti Finanziario	<u>1.4.4.1.001</u>
Codice classificazione COFOG	8
codice transazioni UE	8
Codice SIOPE	<u>1.4.4.1.001</u>
CUP	CUP :
Capitolo di spesa	217009
Declaratoria	<i>Fondo Regionale Globale Antiusura ed Antiracket: Spese per Assegnazione di Somme in Gestione ad Associazioni e Fondazioni</i>
Obbligazione giuridicamente non vincolante EF 2018	+ € 300.000

- La somma sarà assoggettata a registrazione contabile, con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita, con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'atto della approvazione dell'elenco dei beneficiari
- Causale: Interventi di cui alla DGR n. 1619 del 13/09/2018;

Dichiarazioni e/o attestazioni

- codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011: **8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea;**
- l'operazione contabile proposta, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Il presente provvedimento non è da assoggettare alla L.R. n. 15/2008, art. 2;
- Trattasi di spesa corrente;
- Trattasi di spesa non obbligatoria;
- Non ricorre l'applicazione della normativa antimafia;
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi L. 136/2010 e s.m.i. in quanto concessione di finanziamento pubblico non interessato a lavori, servizi e forniture pubbliche;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt.li 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- Che trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

IL DIRIGENTE

**Sezione Sicurezza del cittadino-Politiche per le migrazioni-Antimafia sociale
(Roberto Venneri)**

Ritenuto di dover provvedere in merito**DETERMINA**

di approvare lo schema di Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti in favore delle Fondazioni regolarmente iscritte nell'apposito Albo tenuto dalla Prefettura, che possano erogare mutui e/o prestiti agevolati in favore delle imprese vittime di usura e/o estorsione, attraverso la costituzione di appositi Fondi

di procedere alla assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per **Euro 300.000,00**, quale quota di contributo regionale, con imputazione al Cap. 217009 - " Fondo Regionale Globale Antiusura ed Antiracket: Spese per Assegnazione di Somme in Gestione ad Associazioni e Fondazioni (Art. 95, LR 67/2017)" - Competenza 2018 - missione 14, programma 2, titolo 1, - Piano dei conti integrato: 1.4.4.1, nei modi e nei termini indicati nella Sezione Adempimenti Contabili, nelle more dell'individuazione dei Beneficiari a seguito di procedura di valutazione delle proposte progettuali a presentarsi;

• il presente provvedimento:

- a) Diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- b) sarà trasmesso in duplice copia, conforme all'originale al Servizio Bilancio e Ragioneria, unitamente alla convenzione allegata;
- c) sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio per giorni dieci dalla data di registrazione;
- d) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- e) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- g) sarà trasmesso in copia alla Presidenza Giunta Regionale;
- h) Il presente atto è adottato in originale, ed è composto da n°5 facciate

IL DIRIGENTE

***Sezione Sicurezza del cittadino-Politiche per le
migrazioni-Antimafia sociale
(Roberto Venneri)***



REGIONE PUGLIA

Il presente allegato A) è composto
da n. 8 (otto) facciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Roberto Venneri)

REGIONE PUGLIA

FONDO ANTIUSURA E ANTIRACKET DELLA REGIONE PUGLIA

Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della Legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che costituisce il "Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione e per la solidarietà alle vittime".

Premessa

La Regione Puglia, Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", visti

- La Legge 7 marzo 1996, n. 108: Disposizioni in materia di usura. (Pubblicata nel Suppl. Ord. Alla G.U. n. 58 del 9 marzo 1996).
- Il Decreto del 6 agosto 1996 del Ministro dell'Economia di cui al comma 3 dell'art. 15 della Legge 108/1996.
- La Legge Regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che disciplina le "Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione".
- La Legge Regionale n. 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)", con particolare riferimento all'art. 95 "Fondo regionale globale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'usura e delle estorsioni e per la solidarietà alle vittime".

Tutto ciò visto, emana il seguente Avviso

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Con il presente Avviso la Regione Puglia intende dare attuazione al "Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione e per la solidarietà alle vittime" di cui all'art. 5 della Legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che disciplina le "Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione" e, di conseguenza, intende:

- favorire e promuovere lo sviluppo sociale ed economico del proprio territorio contribuendo ad affermarvi la legalità attraverso misure di prevenzione dei condizionamenti criminali, di sostegno alle iniziative della comunità volte al rigetto e all'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione, nonché mediante strumenti di tutela e solidarietà nei confronti delle vittime di tali reati e dei loro familiari;
- promuovere, in collaborazione con gli Enti locali del territorio, anche avvalendosi delle intese istituzionali con il Governo nazionale e degli ulteriori strumenti attuativi, la realizzazione di un sistema di sicurezza tale da

conciliare l'accoglienza, l'integrazione sociale e il rispetto delle diversità con le esigenze di tutela della popolazione residente. A tal fine, intende coordinare le azioni tese a sviluppare la cultura della partecipazione attiva e dell'appartenenza alla comunità, il rispetto delle sue regole democratiche, in funzione di prevenzione e contrasto della criminalità comune e organizzata.

Art. 2 Soggetti beneficiari

1. Sono ammessi alle agevolazioni di cui al presente Avviso le Fondazioni antiusura con sede legale in Italia, già iscritte da almeno tre anni negli elenchi di cui al decreto del Ministro dell'interno 220/2007 tenuti presso le Prefetture pugliesi e che operino in via continuativa sul territorio della Puglia da almeno tre anni.
2. Le Fondazioni possono aderire ad avvisi regionali relativi alle attività contemplate dall'articolo 5, comma 4, lettera a), nonché a quelle di cui alle lettere e) e f) dell'articolo 5, comma 4, della L.R. 25/2015, limitatamente a quanto previsto nei rispettivi statuti e atti costitutivi.
3. Le Fondazioni devono essere in possesso dei requisiti patrimoniali fissati dal decreto del Ministro dell'Economia previsto dall'art. 15, comma 5°, della L. n. 108/1996 e dal Decreto del 6 agosto 1996 del Ministro dell'Economia di cui al comma 3 dell'art. 15 della Legge 108/1996.
4. Gli esponenti aziendali delle Fondazioni devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità disciplinati dal Decreto ministeriale del 6 agosto 1996.
5. I requisiti indicati ai precedenti commi 1, 3 e 4 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti del Fondo di cui al successivo art. 9.
6. Le Fondazioni beneficiarie dei contributi di cui al presente Avviso dovranno impegnarsi a:
 - a) tenere una contabilità separata relativa all'attività di prestazione delle garanzie esercitata con le risorse assegnate;
 - b) trasmettere - anche con modalità on-line - alla Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi ricevuti;
7. I beneficiari, prima della concessione del finanziamento, devono indicare gli estremi di un conto corrente su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo.
8. Ai fini della formulazione del tasso da applicare ai finanziamenti, si dovrà tenere conto del beneficio ottenuto a seguito dell'intervento della Regione Puglia (conferimento del fondo rischi e della dotazione finanziaria per l'erogazione di piccoli prestiti). Tale beneficio dovrà essere traslato ai destinatari finali.

Art. 3 Campo di applicazione

1. L'intervento sarà attuato attraverso l'erogazione, a valere sul cap. regionale n. 217009, di contributi finalizzati alla costituzione di un "Fondo rischi antiusura e antiracket" e di un "Fondo antiusura e antiracket per l'erogazione di piccoli prestiti" come di seguito meglio specificato:
 - a) Fondo rischi antiusura e antiracket: le Fondazioni beneficiarie dei contributi devono rilasciare garanzie in favore delle banche che, in virtù di un apposito accordo convenzionale, erogano finanziamenti ai destinatari finali.
 - b) Fondo antiusura e antiracket per l'erogazione di piccoli prestiti: le Fondazioni provvederanno all'erogazione di finanziamenti (prestiti rimborsabili) a medio termine in favore dei destinatari finali.
2. La domanda di concessione del mutuo deve essere presentata al Fondo entro il termine di sei mesi dalla data in cui la persona offesa ha notizia dell'inizio delle indagini per il delitto di usura e/o estorsione. Essa deve essere corredata da un piano di investimento e utilizzo delle somme richieste che risponda alla finalità di reinserimento della vittima del delitto di usura e/o estorsione nella economia legale. In nessun caso le somme erogate a titolo di mutuo o di anticipazione possono essere utilizzate per pagamenti a titolo di interessi o di rimborso del capitale o a qualsiasi altro titolo in favore dell'autore del reato (cfr. Legge 7 marzo 1996, n. 108).

3. I mutui o le garanzie di cui al presente avviso non possono essere concessi a favore di soggetti condannati per il reato di usura e/o estorsione o sottoposti a misure di prevenzione personale. Nei confronti di soggetti indagati o imputati per detto reato ovvero proposti per dette misure, la concessione del mutuo è sospesa fino all'esito dei relativi procedimenti. (cfr. Legge 7 marzo 1996, n. 108)
4. I soggetti indicati nel successivo art. 6 sono esclusi dalla concessione del mutuo o della garanzia se nel procedimento penale per il delitto di usura e/o estorsione in cui sono parti offese, ed in relazione al quale hanno proposto la domanda di mutuo, hanno reso dichiarazioni false o reticenti. Qualora per le dichiarazioni false o reticenti sia in corso procedimento penale, la concessione del mutuo è sospesa fino all'esito di tale procedimento. (cfr. Legge 7 marzo 1996, n. 108).

Art. 4 Fondo rischi antiusura e antiracket

1. I contributi potranno essere concessi alle Fondazioni che costituiscano speciali fondi rischi antiusura e antiracket, separati dai fondi rischi ordinari, destinati a garantire fino all'80% le banche che concedono finanziamenti a medio termine e all'incremento di linee di credito a breve termine a favore dei destinatari finali di cui al successivo art. 6.
2. Le risorse finanziarie di cui al precedente comma, saranno trasferite alle Fondazioni, in unica soluzione, mediante deposito sui rispettivi conti correnti dedicati.
3. Le garanzie di cui al precedente comma 1 danno luogo ad un'intensità di aiuto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione e del Regolamento della Regione Puglia n. 15/2014, pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il metodo nazionale autorizzato con Decisione n. 4505 del 06.07.2010 della Commissione Europea.
4. L'importo dei singoli prestiti, in favore delle vittime dei reati di usura e/o estorsione, sottesi alla garanzia non supera l'importo di € 50.000.
5. Il rimborso dei finanziamenti dovrà essere in rate costanti posticipate. Deve essere data la possibilità a tutti i destinatari finali finanziati, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso. Al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie.
6. Le Fondazioni, a seguito di apposite convenzioni stipulate con le banche di cui al comma 1, possono rilasciare garanzie utilizzando un moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) pari fino a 4 volte la disponibilità delle risorse assegnate.
7. In caso di *default* del finanziamento, le procedure di recupero del credito sono disciplinate negli appositi accordi convenzionali stipulati tra le Fondazioni e le Banche (Soggetti finanziatori).

Art. 5 Fondo antiusura e antiracket per l'erogazione di piccoli prestiti

1. La Regione conferisce una dotazione finanziaria in favore delle Fondazioni beneficiarie, a valere sulla quale la quale le Fondazioni provvederanno all'erogazione di piccoli prestiti dell'importo massimo di € 10.000, a medio termine, in favore dei destinatari finali di cui al successivo art. 6. Attraverso la dotazione finanziaria, la Regione partecipa al rischio del credito di ciascun finanziamento.
2. Le risorse finanziarie di cui al precedente comma, saranno trasferite alle Fondazioni, in unica soluzione, mediante deposito sui rispettivi conti correnti dedicati.
3. I finanziamenti e le linee di credito ai sensi del presente avviso si configurano come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione. Ai sensi di detto Regolamento si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato.
4. I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari finali, vittime dei reati di usura e/o estorsione, sotto forma di mutui con le seguenti caratteristiche:
 - Importo massimo: 10.000 Euro

- Durata massima: 60 mesi
 - Tasso di interesse: pari allo 0,00%.
 - Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
 - Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutti i destinatari finali finanziati, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso. Al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie.
5. La dotazione finanziaria sarà restituita alla Regione, semestralmente, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti.
 6. In caso di Default del singolo finanziamento, la dotazione finanziaria sarà restituita alla Regione al termine delle procedure di recupero.
 7. Nel caso di Default di cui al comma precedente è possibile procedere ad eventuali definizioni transattive, previa preventiva autorizzazione della Regione, delle posizioni e la dotazione finanziaria sarà restituita alla Regione al netto dei write-off.
 8. Le spese per il recupero del credito (ivi incluse le spese legali), anche nel caso di insinuazione al passivo fallimentare, sono a totale carico delle Fondazioni.
 9. Nei casi previsti al comma che precede, il Fondazioni sarà tenuto a fornire adeguata informativa alla Regione.

Art. 6 Destinatari finali

1. I destinatari finali sono i cittadini residenti in Puglia e le imprese con almeno una sede operativa nel del territorio pugliese che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e/o estorsione e risultino parti offese nel relativo procedimento penale nel territorio pugliese.

Art. 7 Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate al Fondo ammontano ad € 400.000.
2. Le risorse destinate al presente avviso ammontano a €300.000,00 e sono riservate come di seguito specificato:
 - € 200.000 per l'erogazione di contributi in favore di appositi fondi rischi speciali costituiti da Fondazioni;
 - € 100.000 per l'erogazione di contributi destinati alla costituzione di fondi per l'erogazione di piccoli prestiti.
3. Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.
4. Si evidenzia che con riferimento all'importo residuo di € 100.000 a valere sulla dotazione del Fondo, la Regione si riserva sin d'ora di pubblicare un apposito Avviso rivolto alle Fondazioni antiusura e antiracket per invitare a manifestare interesse per l'espletamento di attività di cui alle misure previste dalla L.R. 25/2015, art. 5, comma 4, lettere e) ed f).
5. I costi e le commissioni di gestione della dotazione finanziaria, a valere sui fondi di cui al comma 2, non possono superare per la durata dell'intervento, su una media annua, il 2% della dotazione finanziaria a valere sui contributi concessi.

Art. 8 Cumulo

1. L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi dell'art. 13 (aiuti de minimis) possono essere cumulati con altri aiuti "de minimis" a valere sul Regolamento (UE) n. 1407/2013 ovvero a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino l'importo di € 200.000. Gli aiuti di cui al presente Avviso, inoltre,

possono essere cumulati con gli aiuti “de minimis” concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione¹ fino a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento.

2. Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Art. 9 Modalità di presentazione della domanda di finanziamento

1. A partire **dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** possono essere trasmesse dalle Fondazioni di cui al precedente Art. 2, le domande di finanziamento del Fondo, ai sensi del presente Avviso.
2. Le istanze di cui al presente avviso devono essere inviate entro il 60 gg dalla pubblicazione sul B.U.R.P.
3. La presentazione delle domande di finanziamento, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante delle Fondazioni, deve essere effettuata, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, a mezzo PEC alla Sezione “Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale”, all'indirizzo sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it
4. Le domande di contributo devono essere redatte in conformità all'Allegato I al presente Avviso, di cui costituisce parte integrante, e devono essere corredate dalla seguente documentazione:
 - a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;
 - b) copia dell'ultimo Rendiconto finanziario annuale approvato;
 - c) copia del provvedimento con cui è stata disposta l'iscrizione all'Albo di cui all'art. 2, comma 1.
5. I richiedenti dovranno specificare nelle istanze l'ammontare del contributo richiesto, che, in ogni caso, non potrà superare € 100.000 per il Fondo rischi antiusura e antiracket ed € 50.000 per il Fondo antiusura e antiracket per l'erogazione di piccoli prestiti.

Art. 10 Modalità di valutazione delle domande di finanziamento

1. I contributi sono concessi con modalità a “sportello”.
2. L'Unità Speciale, costituita presso la Sezione “Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale”, provvederà all'istruttoria delle istanze rispettando l'ordine cronologico di arrivo come accertato con il numero di protocollo.
3. L'Unità Speciale è composta da:
 - Il Dirigente della Sezione “Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale”;
 - un Dirigente individuato dal Dirigente della Sezione “Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale”;
 - un Responsabile Funzionario della Sezione, con funzione di RUP.
4. L'Unità Speciale effettua l'istruttoria della domanda, verificando la documentazione presentata e, in particolare, il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso, nonché la coerenza delle finalità del Fondo con le finalità delle Fondazioni proponenti.

Art. 11 Cause di non esaminabilità

1. Sono considerati motivi di non esaminabilità della domanda di finanziamento:
 - l'invio della domanda di finanziamento con modalità non conformi a quanto previsto nel presente Avviso;
 - la mancanza dei requisiti minimi di esaminabilità previsti dall'art. 2 del presente Avviso.

¹Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

Art. 12 Concessione del contributo

1. Alla conclusione dell'iter istruttorio, con atto dirigenziale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, fino alla concorrenza delle somme disponibili, ovvero di comunicazione di inammissibilità trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata agli interessati ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90.
2. Ai soggetti ammessi al finanziamento è trasmesso a mezzo Posta Elettronica Certificata il provvedimento di concessione del contributo e lo schema del contratto di finanziamento. La mancata accettazione espressa nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento sarà considerata rinuncia al finanziamento concesso.
3. Ai fini del perfezionamento del contratto di finanziamento la Fondazione dovrà indicare, nell'accettazione, gli estremi del conto corrente destinato alla gestione del finanziamento su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo.

Art. 13 Modalità di erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi ed erogati in unica soluzione anticipata.
2. Il contributo concesso è accreditato presso una o più banche conformemente alle indicazioni delle Fondazioni beneficiarie, nei modi e termini previsti dall'Accordo di Finanziamento.
3. I contributi erogati ai sensi del presente Avviso devono essere iscritti in regime di contabilità separata e devono essere utilizzati unicamente a dotazione di fondi di garanzia – fondi rischi e di fondi per l'erogazione di piccoli prestiti, esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso.
4. Gli interessi maturati sui fondi alimentati dai contributi restano vincolati alle finalità di cui al presente Avviso.

Art. 14 Obblighi delle Fondazioni e Contratto di finanziamento

1. I fondi costituiti per effetto della concessione dei contributi non potranno essere destinati a finalità diverse rispetto a quelle disciplinate dal presente avviso. Essi saranno soggetti a contabilità separata e il bilancio dei soggetti beneficiari ne dovrà dare specifica evidenza. La Regione potrà chiedere in ogni momento documenti attestanti il funzionamento dei fondi e potrà svolgere ispezioni e/o controlli per accertare la effettiva destinazione dei fondi. Il mancato rispetto dei vincoli suddetti e la mancata collaborazione dello svolgimento delle attività di controllo e verifica determinerà la revoca del contributo.
2. Le Fondazioni ammesse ai benefici in base al presente Avviso saranno convocate per la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento, il cui schema sarà approvato con determina del Dirigente della Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale".
3. Il Contratto di Finanziamento disciplina i seguenti aspetti:
 - a) indicazione di un Istituto di Credito (o più Istituti di Credito) operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea presso il quale aprire uno (o più) conto corrente sul quale la Regione procederà all'accredito del contributo concesso;
 - b) obbligo a gestire il contributo erogato in regime di contabilità separata e ad utilizzarlo esclusivamente a dotazione di fondi speciali antiusura e antiracket o di fondi antiusura e antiracket per l'erogazione di piccoli prestiti per le finalità previste dal presente Avviso;
 - c) impegno delle Fondazioni beneficiarie a fornire annualmente i dati relativi al monitoraggio dell'Azione, sulla base di un format che successivamente la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" metterà a disposizione;
 - d) In caso di Fondo rischi antiusura e antiracket, copertura della garanzia nel limite massimo dell'80% del prestito concesso all'impresa e moltiplicatore (rapporto di gearing) fino a 4;
 - e) impegno a garantire la documentazione e le informazioni utili per le attività di monitoraggio e di controllo finalizzata alla verifica della corretta utilizzazione del contributo assegnato, secondo quanto previsto dal presente Avviso;

- f) remunerazione della liquidità trasferita dalla Regione a titolo di contributo per effetto del presente Avviso, che dovrà essere allineata alle condizioni di mercato tempo per tempo rilevabili;
- g) restituzione del contributo;
- h) procedure di recupero in casi di default;
- i) attività di reporting in merito alle archiviazioni e/o assoluzioni di cui le Fondazioni abbiano avuto conoscenza relativamente ai procedimenti penali connessi ai benefici di cui al presente avviso.
- j) costi di gestione.

Art. 15 Controlli

1. La Regione Puglia potrà svolgere in ogni momento i controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione dei contributi concessi in relazione a quanto indicato nel presente Avviso. A tal fine potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività del Fondazioni, che è obbligato a dare debito riscontro nel termine ingiunto, che non potrà essere inferiore a 20 venti giorni.
2. È fatto obbligo alle Fondazioni beneficiarie di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione dei contributi assegnati.

Art. 16 Revoche

1. Nel caso in cui a seguito dei controlli indicati nel precedente articolo 15 emerga la non rispondenza con quanto dichiarato nella domanda di accesso ovvero si riscontrino irregolarità rispetto a quanto previsto nel presente Avviso non sanabili sotto l'aspetto amministrativo, il contributo concesso sarà revocato e le Fondazioni dovranno restituire quanto ricevuto, maggiorato degli interessi legali secondo le regole della ripetizione dell'indebito.
2. E' revocato, altresì, il beneficio concesso al destinatario finale nel caso in cui:
 - il destinatario finale abbia fornito dichiarazioni false e reticenti nel procedimento penale, nonché nei casi di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
 - il procedimento penale si concluda con l'archiviazione o con la sentenza di assoluzione passata in giudicato.
 - Il procedimento di revoca è istruito dall'Unità Speciale di cui al precedente articolo 10 ed è adottato con Determinazione del Dirigente della Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale".
3. La Regione potrà assegnare il contributo revocato ad altre Fondazioni richiedenti.

Art. 17 Recupero del credito

1. Qualora la Fondazione risulti inadempiente rispetto agli obblighi contenuti nel contratto di finanziamento, in caso di grave inadempimento ai sensi dell'art. 1455 c.c. o di fallimento, la Regione Puglia procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto dell'Avvocatura regionale.
2. La Regione valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali.
3. In caso di revoca, ai sensi del precedente art. 12, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'Art. 9, comma 5, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

Art. 18 Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. La Fondazione beneficiaria dei contributi di cui al presente Avviso si impegna al rispetto della clausola sociale di cui all'art. 3 del Regolamento regionale n. 31 del 27/11/2009.

Art. 19 Disposizioni finali

2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nella Legge regionale n. 25/2015, al Contratto di finanziamento e al Codice civile.

Art. 20 Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia.

Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale"

Lungomare Nazario Sauro, n. 33

70100BariBA

PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del procedimento: dott. Roberto Tricarico